

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Atto n. 38 (Rilievi alla IX Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi</i>) ...	115
ALLEGATO (Rilievi approvati dalla Commissione)	117
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	116

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Martedì 9 maggio 2023. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Tullio Ferrante.

La seduta comincia alle 14.15.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

Atto n. 38.

(Rilievi alla IX Commissione).

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato da ultimo nella seduta del 2 maggio 2023.

Stefano Maria BENVENUTI GOSTOLI (FDI), *relatore*, presenta una proposta di deliberazione di rilievi (*vedi allegato*), rin-

graziando i gruppi per i contributi pervenuti e per gli spunti ai quali ha informato le osservazioni in essa contenute.

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE esprime parere favorevole sulla proposta di rilievi del relatore.

Agostino SANTILLO (M5S), nel ringraziare il relatore per il lavoro di sintesi svolto, preannuncia l'astensione del proprio gruppo sulla proposta formulata dal relatore, malgrado il forte interesse verso lo sviluppo delle reti TEN-T e pur apprezzando il riferimento contenuto nella proposta di rilievi al coordinamento normativo con il codice dei contratti pubblici. Rileva che tale coordinamento sarebbe stato opportuno anche con riferimento al decreto-legge relativo all'attraversamento stabile dello Stretto di Messina, considerato che ne è stato richiesto l'inserimento nella rete TEN-T. Nell'osservare che l'attraversamento dello Stretto, a suo avviso, può essere fatto anche, e non solo, attraverso il ponte e poiché manca un'adeguata verifica delle possibili alternative, ribadisce l'astensione del proprio gruppo sulla proposta di rilievi del relatore.

Marco SIMIANI (PD-IDP) ringrazia il relatore per il lavoro di coordinamento svolto nella predisposizione della proposta di rilievi. Le scelte politiche, a suo giudizio, devono essere operate sempre guardando ai fatti e alla materia che si sta trattando e nell'interesse della collettività e dei territori, e per questo preannuncia il voto favorevole sulla proposta di rilievi su un provvedimento, che – tiene a ricordarlo – si basa su scelte adottate dai precedenti Governi. Segnala invece che non ha riscontrato un analogo atteggiamento nella discussione tenutasi ieri nel corso dell'esame del decreto-legge sul ponte sullo Stretto di Messina, durante il quale il proprio gruppo ha ricercato un dibattito serio e costruttivo su alcuni aspetti, nella convinzione che quell'opera non sia positiva per i territori e per la collettività. Ciò non in quanto pregiudizialmente contrari all'opera, ma credendo più giusto ripartire dallo studio commissionato su quell'infrastruttura dal Ministro Giovannini per pervenire alla soluzione più efficace. Nel ribadire pertanto che l'atteggiamento del suo gruppo è sempre quello di operare nell'interesse collettivo, si augura che tale atteggiamento sia

assunto anche dalle altre forze politiche nel rispetto delle diverse posizioni e nell'interesse degli italiani.

Angelo BONELLI (AVS) rileva che la discussione che la Commissione sta affrontando oggi si inserisce nel dibattito sul ponte sullo Stretto che, ad avviso della maggioranza, ma non del proprio gruppo, rientra nelle reti TEN-T. Non concorda in particolare con un passaggio della premessa della proposta di rilievi, leggendovi un evidente riferimento al ponte sullo Stretto come infrastruttura strategica, e dichiara pertanto il voto contrario del proprio gruppo.

La Commissione approva la deliberazione di rilievi presentata dal relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 14.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 9 maggio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.35.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Atto n. 38.

RILIEVI APPROVATI DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) (Atto 38);

premesso che:

lo schema di decreto, in attuazione della direttiva (UE) 2021/1187, è volto a semplificare e ad armonizzare le procedure di rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei progetti rientranti nelle sezioni della rete centrale della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) come individuate nell'allegato 1 allo schema, nonché di altri progetti sui corridoi della rete centrale, individuati ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1315/2013, il cui costo totale supera i 300 milioni di euro;

il citato regolamento recante gli orientamenti dell'Unione europea per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) è in corso di revisione e pertanto l'ambito di applicazione del provvedimento potrebbe subire modifiche;

occorre assicurare la realizzazione dei progetti rientranti nelle reti TEN-T su cui insistono importanti stanziamenti europei e nazionali anche nell'ambito del Programma nazionale di ripresa e resilienza;

considerato che:

l'articolo 2, comma 1, lettera *b*), dello schema in esame, in coerenza con quanto statuito dalla citata direttiva, definisce la « procedura di autorizzazione » come

qualsiasi procedura da seguire in relazione a un progetto che rientra nell'ambito di applicazione del decreto, ad eccezione della programmazione territoriale e urbana, delle procedure relative all'aggiudicazione di appalti pubblici e delle iniziative intraprese a livello strategico che non riguardano un progetto specifico, quali le valutazioni ambientali strategiche;

ai sensi dell'articolo 3, comma 2, quando la disciplina nazionale prevede procedure specifiche di autorizzazione di progetti a carattere prioritario, dette procedure si applicano, fatti salvi gli obiettivi, i requisiti e i termini previsti dallo schema di decreto, anche ai progetti rientranti nell'ambito di applicazione del medesimo;

potrebbe essere pertanto opportuno chiarire anche quali termini procedurali e criteri di rendimento infrastrutturale di cui, rispettivamente, agli articoli 38 e 39 del nuovo Codice dei contratti pubblici siano applicabili ai progetti aventi carattere prioritario;

l'articolo 7 espressamente salvaguarda genericamente gli adempimenti in materia ambientale di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006 (testo unico ambientale) per i progetti transfrontalieri;

valutata l'opportunità di evitare incertezze interpretative nell'applicazione del complessivo quadro normativo che interessa le opere rientranti nell'ambito di applicazione del provvedimento,

**DELIBERA DI ESPRIMERE
I SEGUENTI RILIEVI**

a) valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere specifiche disposi-

zioni di coordinamento con la normativa nazionale in materia di contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023, allo scopo di chiarire se nell'ambito della procedura di autorizzazione siano ricomprese anche la fase della programmazione ed eventualmente quella della scelta del contraente, nonché di precisare

i termini e i requisiti applicabili ai progetti prioritari;

b) per le ragioni specificate in premessa, valuti altresì la Commissione di merito l'opportunità di prevedere ulteriori disposizioni di coordinamento con la normativa nazionale in materia ambientale, di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006.